



IL DERBY DEI CONTINENTALI

di Mario Di Pinto

*Un ottimo Derby ha confermato in pieno la validità della palestra di Pasion di Prato.
Vincitori con CAC un Kurzhaar ed un Bracco italiano*

Dopo la parentesi dell'anno scorso a Zara, il Derby dei Continentali è tornato in Italia, a Pasion di Prato, palestra che ha dimostrato di non aver nulla da invidiare a nessun altro posto per quantità e qualità delle starne. Chi afferma il contrario è in malafede, o parla per sentito dire, o per stupidità.

Per alcuni, una remora a Pasion di Prato sarebbe costituita dalle diffi-

coltà di terreni intercalati da siepi e boschetti, terreni cioè che sarebbero "troppo da caccia".

Lascio a voi i commenti!

Vero è che le starne mediterranee (o se preferite le starne nostrane del bel tempo passato) anche in primavera han sempre scelto dimore del genere e ben difficilmente le coppie si facevano trovare ben distribuite in ampi frumenti come avviene in Francia o in Belgio. Da noi han sempre preferito le rive, le siepi, i calanchi, i boschetti.

Ma forse c'è gente che le nostre starne vere non le ha mai neppure viste ... o non se le ricorda più.

Tre batterie di circa 23/24 soggetti ai nastri di partenza, due di Esteri ed una di Italiani.



Crol, vincitore del Derby Continentali esteri con CAC

Insieme ai colleghi Cremonesi e Bellotti giudico una delle due batterie di esteri; ci accompagna il Sig. Antoniutti presidente di una delle due Riserve che ospitano la prova. Purtroppo a rendere difficoltosi i primi turni c'è una fitta nebbia, che fortunatamente a metà mattina si dirada per poi scomparire del tutto. Ci gustiamo diversi turni, fra i quali quello di Huber della Guardiola, Kurzhaar del Sig. Turci, che mette in luce ottima prestazione coronata da un punto di eccellente qualità. Poi Frenk, Epagneul Breton del simpatico Marietto Bortolan, dopo un turno in cui evidenzia potenza e classe, in un grano appena nato si aggiudica un punto che non dimenticherò tanto facilmente.

La giornata termina così con due soggetti con il punto da portare ai turni di coppia e cinque richiami.

Sul mio taccuino ho annotato 16 coppie di starne!

La domenica il tempo volge decisamente al bello, ma i richiami – nonostante sei coppie di starne sul terreno – finiscono senza nessun altro cane in classifica.

I colleghi dell'altra bat-

teria hanno tre cani con il punto ed un CQN (anche nella loro batteria ci son stati numerosi incontri).

Fatti i sorteggi, iniziano a giurie riunite i turni di coppia, che per cani giovani in molti casi sono una vera roulette russa. Alla fine, dopo non molte discussioni la giuria dà la classifica:

1° Ecc. CAC Crol kurzhaar (da Perla x Baldo) All. Normelli, prop Rizzotti, cond. Barbieri

2° Ecc. Ris. Cac Frenk Epagneul Breton di Bortolan

3° Ecc. Huber della Guardiola kurzhaar di Turci

Ecc. Pradellinensis Tina kurzhaar (da Pradellinensis Volga x Unno di Pra Capone) All. Capelli, prop. Ubirti, cond. Barbieri

Ecc. Luna Epagneul Breton di Pascolini
CQN Ciro Epagneul Breton di Scarpecci
Quindi una ricca classifica di soggetti meritevoli che hanno interpretato “alla grande” la nota del concorso su dei terreni dove, fra la qualità naturali i cani hanno dimostrato di possedere cervello e capacità di gestire il terreno, che per un cane da caccia è una delle le più importanti doti.

Un grandissimo “Bravo!!!” a coloro che ge-



Pradellinensis Tina, Ecc. nel Derby Continentali Esteri

La redazione è spiacente di non pubblicare la fotografia del Bracco italiano vincitore del Derby che, malgrado la nostra richiesta, non ci è pervenuta. La pubblicheremo quindi in altra occasione

stiscono queste zone: da buoni friulani fanno dei fatti la loro forza e le chiacchiere le lasciano agli altri.

Fra i Continentali italiani ha vinto col CAC, Re di Cascina Croce, unico classificato della pur numerosa batteria.

Complimenti quindi all'amico Gritti, a Vinicio Tognolo ed a Matteo Tori nell'ordine allevatore, conduttore e proprietario del vincitore.

Tutti sull'attenti, è proprio il caso di dire “VIVA O' RE !!!!!!!”